

Ottava di Pasqua

LUNEDÌ 22 APRILE

Tempo di Pasqua - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*Hai trionfato sulla morte,  
Gesù risorto,  
e noi cantiamo:  
alleluja, alleluja!  
L'universo è trasfigurato:  
ogni giorno il pane  
diventa il tuo Corpo.  
Alleluja, alleluja!*

*Hai smascherato il peccato,  
Messia liberatore,  
e noi cantiamo:  
alleluja, alleluja!  
La salvezza sgorga  
dal tuo cuore:  
ormai noi siamo perdonati.  
Alleluja, alleluja!*

*Ci hai donato il tuo Spirito,  
Signore, Maestro di tutto.  
e noi cantiamo:  
alleluja, alleluja!  
Tu dimori in mezzo a noi:  
ciò che è impossibile  
si apre ai tuoi amici.  
Alleluja, alleluja!*

### Salmo CF. SAL 144 (145)

Fedele è il Signore  
in tutte le sue parole  
e buono  
in tutte le sue opere.  
Il Signore sostiene  
quelli che vacillano  
e rialza chiunque è caduto.

Gli occhi di tutti a te  
sono rivolti in attesa  
e tu dai loro il cibo  
a tempo opportuno.

Giusto è il Signore  
in tutte le sue vie  
e buono  
in tutte le sue opere.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono (*Mt 28,9*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Signore, donaci la tua gioia!**

- Signore Gesù, ogni incontro con te è fonte di gioia e di pace: liberaci da ogni paura e comprenderemo che tu sei sempre con noi.
- Signore Gesù, tu sei il Risorto e il Vivente: fa' che ogni nostra parola e ogni nostro gesto comunichi sempre la vita che ci hai donato con la tua morte e risurrezione.
- Signore Gesù, tu ci precedi sempre e ci guidi per il giusto cammino: rendici tuoi discepoli per seguirti con docilità là dove tu ci conduci, là dove tu abiti con il Padre.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** Es 13,5.9

Il Signore vi ha introdotto in una terra dove scorre latte e miele; la legge del Signore sia sempre sulla vostra bocca. Alleluia.

*Gloria*

p. 410

## **COLLETTA**

O Padre, che fai crescere la tua Chiesa, donandole sempre nuovi figli, concedi ai tuoi fedeli di esprimere nella vita il sacramento che hanno ricevuto nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** At 2,14.22-33

Dagli Atti degli Apostoli

[Nel giorno di Pentecoste,] <sup>14</sup>Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini di Giudea, e voi tutti abitanti di Gerusalemme, vi sia noto questo e fate attenzione alle mie parole: <sup>22</sup>Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, <sup>23</sup>consegnato a voi secondo il prestabilito

disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. <sup>24</sup>Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. <sup>25</sup>Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. <sup>26</sup>Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, <sup>27</sup>perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. <sup>28</sup>Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza". <sup>29</sup>Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. <sup>30</sup>Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, <sup>31</sup>previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione. <sup>32</sup>Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. <sup>33</sup>Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 15 (16)

Rit. **Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.**

**oppure:** Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>1</sup>Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

<sup>2</sup>Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene».

<sup>5</sup>Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. **Rit.**

<sup>7</sup>Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce.

<sup>8</sup>Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. **Rit.**

<sup>9</sup>Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima;

anche il mio corpo riposa al sicuro,

<sup>10</sup>perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **Rit.**

<sup>11</sup>Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza,

dolcezza senza fine alla tua destra. **Rit.**

## **SEQUENZA (FACOLTATIVA)**

Alla vittima pasquale,  
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'Agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?».  
«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,

e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.  
Cristo, mia speranza, è risorto;  
precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.  
Tu, Re vittorioso,  
abbi pietà di noi.

**CANTO AL VANGELO**    SAL 117 (118),24

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore:  
rallegriamoci ed esultiamo.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**    MT 28,8-15

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>8</sup>abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. <sup>9</sup>Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. <sup>10</sup>Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno». <sup>11</sup>Mentre esse erano in cammino, ecco, alcune guardie giunsero in città e annunciarono ai capi dei sacerdoti tutto quanto era accaduto. <sup>12</sup>Questi allora si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati, <sup>13</sup>dicendo: «Dite così: "I suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo". <sup>14</sup>E se mai la cosa venisse all'orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni preoccupazione». <sup>15</sup>Quelli presero il denaro e fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questo racconto si è divulgato fra i Giudei fino a oggi. – *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli con bontà, Signore, i doni del tuo popolo; tu, che lo hai chiamato alla fede e rigenerato nel battesimo, guidalo alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale I*

**p. 417**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** RM 6,9

Cristo risorto più non muore,  
la morte non ha più potere su di lui. Alleluia.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Diffondi nei nostri cuori, Signore, la grazia dei sacramenti pasquali, e poiché ci hai guidati nella via della salvezza, fa' che rispondiamo pienamente al tuo dono. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **«Salute a voi!»**

Una delle caratteristiche dei racconti pasquali riportati nei vangeli è l'incontro con il Risorto. L'esperienza o la comprensione della risurrezione di Cristo non avviene attraverso una qualche descrizione di un evento di per sé indicibile, e di fatto non visto da alcuno. Che cos'è avvenuto nella notte tra il sabato e il primo giorno

della settimana? Nessuno lo sa e nessuno è stato spettatore della risurrezione di Gesù. Il mattino del primo giorno della settimana c'è la scoperta di un sepolcro vuoto che non contiene più il corpo del Crocifisso. E un sepolcro vuoto può essere interpretato in molti modi. Nella loro malafede i capi dei sacerdoti danno una lettura di questa assenza in funzione della loro visione degli eventi e della persona di Gesù. Infatti, corrompono i soldati dicendo: «Dite così: "I suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo"» (Mt 28,13). Ma c'è una parola che i capi dei sacerdoti non hanno udito (e sicuramente non vorrebbero udire) che orienta a un'altra interpretazione. È la parola udita dalle donne al sepolcro, il misterioso invito dell'angelo a cercare Gesù altrove, anzi a lasciarsi cercare da lui: ««Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto [...] vi precede in Galilea; là lo vedrete» (28,5-7). È come una parola di Dio che orienta le donne alla comprensione di ciò che altrimenti resta chiuso alla loro mente. Altrove devono proseguire la loro ricerca. Devono guardare altrove, in un luogo che permette a loro, a tutti i discepoli, di riprendere il loro cammino di sequela, senza rimanere catturati nel passato. Infatti in questo luogo vedranno Gesù, colui che è risorto dai morti, perché Gesù precede sempre e il discepolo può riconoscerlo, rivederlo, riascoltarlo solo se si mette alla sua sequela, se sta dietro a lui, mettendo i suoi piedi nelle sue orme. E il brano di Matteo che abbiamo appena ascoltato è proprio una conferma delle parole dell'angelo alle donne, una conferma

che solo l'incontro con il Risorto può aprire mente e cuore alla comprensione del mistero di Gesù, del mistero della sua pasqua e della pasqua del discepolo.

Non solo a sorpresa Gesù si fa vedere dalle donne, ma va loro incontro. È lui a fare il primo passo, e questo non solo esprime la delicatezza con cui Gesù vuole esaudire il desiderio di coloro che lo cercano, ma ci fa comprendere che da soli, o meglio con il nostro solo sforzo, anche se la nostra ricerca è sincera e appassionata, non possiamo incontrare il Signore Gesù. L'incontro è un dono del Signore. E dalle parole di Gesù si rivela tutta la grazia del dono dell'incontro: «Salute a voi!» (28,9). Non è il saluto occasionale; la parola donata da Gesù ha tutto un altro sapore perché essa rivela la grazia dell'incontro. E in greco il termine è molto più bello e ricco: «rallegratevi». La grazia dell'incontro custodisce la gioia.

Ciò che le donne compiono come risposta a questo incontro è stupendo. Ormai in loro la paura si è dissipata, quella gioia grande che avevano nel cuore si è liberata e soprattutto si è radicata nella gioia della parola di Gesù. Ora possono accostarsi e, senza dire una parola, abbracciano i piedi di Gesù, adorando il loro Signore. È il gesto della peccatrice perdonata, il gesto di Maria a Betania, l'umile gesto di chi si sente accolto nella sua povertà. Ma con i piedi si cammina. E allora, perché non vedere in questo gesto il desiderio di essere veramente discepoli di colui che sempre ci precede, di rimanere attaccati alle sue orme, di diventare

annunciatori dell'evangelo della salvezza, anzi diventare evangelo di salvezza per tutti coloro che si incontrano? Con quel gesto le donne si rendono disponibili a essere loro stesse discepole e apostole, ad annunciare quella parola pronunciata da Pietro con tanta franchezza nel giorno di Pentecoste: «Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni» (At 2,32). La gioia dell'incontro si trasforma nella gioia di chi si rende disponibile a far incontrare altri con Gesù, nella gioia di chi testimonia che Gesù è vivo e che sempre ci precede, sempre cammina avanti a noi.

*Signore Gesù, sono molti i luoghi di morte che rendono triste la nostra vita, i sepolcri dei nostri fallimenti. A volte rimaniamo fermi accanto a essi, pieni di paura, senza speranza. Solo tu puoi liberarci da essi. Vieni ancora incontro a noi e donaci quella Parola che ci comunica la gioia e la vita.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Lunedì dell'Angelo.

### **Cattolici**

Maria Gabriella Sagheddu, monaca (1939).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Lunedì della Grande e Santa settimana; memoria del santo padre Teodoro il Siceota, vescovo (613).

### **Luterani**

Friedrich Justus Perels, testimone (1945).